



UNIVERSITÀ DI PISA FILOLOGIA DIGITALE

MICHELANGELO ZACCARELLO

Anno accademico	2023/24
CdS	ITALIANISTICA
Codice	1138L
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOLOGIA DIGITALE	L-FIL-LET/13	LEZIONI	36	MICHELANGELO ZACCARELLO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

A partire dagli anni Novanta, le caratteristiche del mezzo elettronico hanno impresso una profonda metamorfosi tanto alle fasi preparatorie del lavoro filologico, quanto al modello editoriale di arrivo, con nuove possibilità, mediante programmi dedicati, di immagazzinare e richiamare immagini digitali, o di confrontare le diverse forme in cui il testo è documentato, riconoscendone differenze anche minime. Nella codifica dei testi e nella pubblicazione digitale, è stata spesso sottolineata, tuttavia, la maggiore attenzione alle funzioni di *rappresentazione* che di *interpretazione* rispetto al tradizionale modello finalizzato alla costituzione del testo critico. La pubblicazione digitale *online* si pone dunque al confine fra il mondo della critica testuale e quello della conservazione e archiviazione dei documenti, il primo tendente a un'ideale approssimazione al testo originale, il secondo alla storica materialità delle testimonianze: è una biforcazione che ripropone il dibattito – molto vivo Oltreoceano – sul dualismo del testo letterario, sospeso fra l'astrattezza dell'opera (*work*) e la concreta tangibilità dei documenti (*texts*). Partendo da una prospettiva di metodo, il corso propone una riflessione articolata su strumenti e finalità della critica dei testi nell'era digitale, proponendo una serie di *case studies*: dalle "buone pratiche" delle *digital scholarly editions* più aggiornate ai casi più problematici della digitalizzazione di massa (*mass digitization*), dalla problematica conservazione dei materiali digitali nativi ai metodi della loro analisi forense.

Modalità di verifica delle conoscenze

La parte teorica del corso sarà oggetto della prova orale conclusiva, valevole per il 60% del voto finale.

Capacità

A partire dai vari "case studies" proposti, dalle tecnologie più innovative di indagine materiale dei manufatti d'epoca alla codifica dei testi, dai problemi legali e testuali della digitalizzazione di massa alle varie tipologie di edizione digitale, dalla filologia del testo "born digital" ai problemi dell'obsolescenza di hardware e software, gli studenti dovranno approfondire un argomento a scelta ed esporlo in classe nella seconda parte del corso.

Modalità di verifica delle capacità

Seminario di approfondimento su uno o più degli argomenti introdotti nella prima parte del corso, valevole per il 40% del voto finale. Individuale o d'équipe, il lavoro sarà esposto in classe nella seconda parte del corso.

Comportamenti

Introduzione e/o aggiornamento teorico sugli attuali metodi di indagine e pubblicazione dei testi; approfondimento scientifico individuale o d'équipe; capacità di raccogliere ed elaborare dati di prima mano; avviamento alla progettazione editoriale su interfaccia digitale.

Modalità di verifica dei comportamenti

Seminario di approfondimento su uno o più degli argomenti introdotti nella prima parte del corso, valevole per il 40% del voto finale. Individuale o d'équipe, il lavoro sarà esposto in classe nella seconda parte del corso.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Per seguire la bibliografia del corso e le eventuali direttrici di approfondimento, in gran parte basate su materiali anglofoni, è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese (indicativamente, livello B1 generale, ma con capacità di comprensione particolarmente spiccate). Non sono invece richieste particolari competenze di carattere informatico, al di là di elementari conoscenze di informatica umanistica, quali sono offerte



UNIVERSITÀ DI PISA

dalle attuali fonti manualistiche di area filologica.

Indicazioni metodologiche

A partire dagli anni Novanta, le caratteristiche del mezzo elettronico hanno impresso una profonda metamorfosi tanto alle fasi preparatorie del lavoro filologico, quanto al modello editoriale di arrivo, con nuove possibilità, mediante programmi dedicati, di immagazzinare e richiamare immagini digitali, o di confrontare le diverse forme in cui il testo è documentato, riconoscendone differenze anche minime. Nella codifica dei testi e nella pubblicazione digitale, è stata spesso sottolineata, tuttavia, la maggiore attenzione alle funzioni di *rappresentazione* che di *interpretazione* rispetto al tradizionale modello finalizzato alla costituzione del testo critico. La pubblicazione digitale *online* si pone dunque al confine fra il mondo della critica testuale e quello della conservazione e archiviazione dei documenti, il primo tendente a un'ideale approssimazione al testo originale, il secondo alla storica materialità delle testimonianze: è una biforcazione che ripropone il dibattito – molto vivo Oltreoceano – sul dualismo del testo letterario, sospeso fra l'astrattezza dell'opera (*work*) e la concreta tangibilità dei documenti (*texts*). Partendo da una prospettiva di metodo, il corso propone una riflessione articolata su strumenti e finalità della critica dei testi nell'era digitale, proponendo una serie di *case studies*: dalle "buone pratiche" delle *digital scholarly editions* più aggiornate ai casi più problematici della digitalizzazione di massa (*mass digitization*), dalla problematica conservazione dei materiali digitali nativi ai metodi della loro analisi forense.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

1. Argomenti principali (che potranno essere sviluppati dagli studenti nei seminari):

- La svolta verso il mezzo digitale (*Digital Media Shift*).
- Il diritto d'autore nell'era digitale.
- La *mass digitization* e il monopolio Google.
- I software OCR e la *mass digitization*.
- Edizioni critiche digitali 1: Edizione di archivi d'autore.
- Edizioni critiche digitali 2: Edizione di testimonianze multiple.
- I software di collazione (*Juxta*, *Collate*, *TEX*).
- Pratiche e modelli di *editio variorum* sulla Rete.
- *Textual forensics*: tecniche di recupero testuale da hardware/software obsoleto

Bibliografia e materiale didattico

Elana Ruelaz Carri, *Digitali d'autore. Macchine e archivi letterari*, Firenze, Firenze University Press, 2023.

3. Letture integrative:

4. I seguenti articoli apparsi in rivista (da fornire in PDF):

5. Buzzetti, *Alle origini dell'informatica umanistica: Humanities Computing e/o Digital Humanities?*, in *Il museo virtuale dell'informatica archeologica*, a cura di Paola Moscati e Tito Orlandi. Atti della "Segnatura" (13 dicembre 2017). «Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei», Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, S. IX, 30.1-2 (2019), pp. 71-103 (link [originIU.pdf \(unibo.it\)](#))
6. Monella, *Forme del testo digitale* (2017), in R. Mordenti (a cura di), *Filologia Digitale. Problemi e Prospettive* (pp. 143-161).
7. Stella, *Metodi e prospettive nell'edizione di testi mediolatini*, scaricabile in PDF al link http://www.tdpc.unisi.it/files/materiale_didattico/stella/FilMed.pdf
8. Capochiani, C. Leoni, R. Rosselli del Turco, *Codifica, pubblicazione e interrogazione*, in *Digital diplomatics The computer as a tool for diplomatist?*, Wien 2018, pp. 31-59.

1. b) Inoltre, un saggio a scelta fra i seguenti saggi (da fornire in PDF):

Paul Eggert, *The Conservator's Gaze*, «Library Trends», LVI/1 (2007), p. 80-106.

201. Zaccarello, *Testo, teoria, edizione. Come cambia la filologia nel contesto digitale*, «Ecdotica» XVI (2019), pp. 186-201.

1. Rosselli del Turco, *After the Editing Has Gone: Designing a Graphic User Interface for Digital Editions*, al link [Rosselli Del Turco | After the editing is done: Designing a Graphic User Interface for digital editions | Digital Medievalist](#)

*) Ai **non frequentanti**, per ragioni che devono essere contemplate dal Regolamento d'Ateneo, è inoltre richiesta la lettura di

1. Zaccarello, *Teoria e forme del testo digitale*, Roma, Carocci, 2019 o altra integrazione concordata col docente.

Indicazioni per non frequentanti

Per i **non frequentanti**, per ragioni che devono essere contemplate dal Regolamento d'Ateneo, è inoltre richiesta la lettura di

1. Zaccarello, *Teoria e forme del testo digitale*, Roma, Carocci, 2019 o altra integrazione concordata col docente.



UNIVERSITÀ DI PISA

Modalità d'esame

La parte teorica del corso sarà oggetto della prova orale conclusiva, valevole per il 60% del voto finale. Le conoscenze applicate saranno verificate attraverso un seminario, individuale o di gruppo, valevole per il 40% del voto finale.

Altri riferimenti web

Link aula virtuale <https://teams.microsoft.com/l/team/19%3a98e77596be134853a457f21a5f089279%40thread.tacv2/conversations?groupId=9bcbb6a6-f05b-4479-9b4f-8fe21aac3950&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>

Note

NB INIZIO LEZIONI MERC. 5 OTTOBRE 2022

Per ulteriori informazioni, contattare il docente:
michelangelo.zaccarello@unipi.it.

Ultimo aggiornamento 16/07/2023 22:26